

UCCELLINI

Famiglia di musicisti italiani

1) - **Marco,**
violinista e compositore
(Modena 1603 ca. - Forlimpopoli 1680)

Sacerdote, studiò ad Assisi, poi entrò al servizio della casa d'Este a Modena, dove dal 1645 al 1662 fu musico e capo degli strumentisti del duca e dal 1647 al 1665 maestro di cappella del Duomo.

Nel 1665, Isabella d'Este che aveva sposato l'anno prima Ranuccio II Farnese, signore di Parma, lo nominò maestro di cappella della corte parmense.

Ottimo violinista, scrisse per la cappella di corte soprattutto musiche strumentali ma si occupò anche, saltuariamente, del teatro di corte scrivendo opere e balletti che sono andati perduti.

Come virtuoso del violino, ottenne risultati eccezionali: tra l'altro perfezionò la tecnica dell'arco e raggiunse, sul manico dello strumento, anche la sesta posizione.

Inoltre fu tra i primi in Italia ad usare l'accorgimento della scordatura, tipica della scuola tedesca (un'accordatura diversa da quella normale usata, che serviva per ottenere particolari effetti timbrici o di virtuosismo).

La sua produzione, assai feconda, è caratterizzata dall'introduzione di a soli virtuosistici nelle *Sinfonie*, alcune delle quali sembrano anticipare l'impressionismo di Couperin.

Nelle *Sonate*, invece, Uccellini tratta le parti violinistiche canonicamente, con grande abilità contrappuntistica, anticipando la più ampia costruzione della *Sonata* da chiesa.

Uccellini fu il primo ad usare il titolo di *Sonate a violino solo*.

Complessivamente lo si deve giudicare abilissimo manierista in quanto rielaborò motivi artistici precedenti e li ripropose con novità di contenuti.

**2) - Camillo, nipote del precedente,
strumentista (Forlimpopoli ? - 19 V 1680)**

Sacerdote, fu buon suonatore di violino e violone. Prestò servizio assieme allo zio, presso la corte di Modena; poi, sempre con lo zio, fu assunto alla corte di Parma (1665) come musico e cappellano d'Isabella d'Este.

Morì mentre si recava a Roma per essere consacrato vescovo di Parma.